Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **ROMA - Sabato, 7 ottobre 1933 - ANNO XI** **Numero 234**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. **1264.**

Approvazione di alcune modifiche agli statuti della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria e delle Associazioni ad essa aderenti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 4 ottobre 1928, n. 2435, col quale fu concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria e fu approvato il relativo statuto;

Visti i Nostri decreti 9 luglio 1931, n. 1121, e 20 dicembre 1932, n. 1934, coi quali fu concesso il riconoscimento giuridico e furono approvati gli statuti delle Associazioni aderenti alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, fu approvato un nuovo statuto per la Confederazione medesima, e furono successivamente approvate modifiche allo statuto stesso;

Vista la domanda in data 2 aprile 1933, con la quale la Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria ha chiesto l'approvazione di alcune modifiche sia allo statuto confederale che agli statuti delle Associazioni aderenti;

Visti la legge 3 aprile 1926, n. 563, e il relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, nonchè la legge 20 marzo 1930, n. 206;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Agli statuti della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, dell'Associazione nazionale fascista degli ufficiali della marina mercantile; dell'Associazione nazionale fascista dei sottufficiali e comuni della marina mercantile; dell'Associazione nazionale fascista degli impiegati delle comunicazioni marittime; dell'Associazione nazionale fascista degli impiegati ed operai della navigazione aerea, sono apportate le modifiche indicate nell'allegato al presente decreto, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 337, foglio 2. — MANCINI.

Modifiche agli statuti della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria e delle Associazioni ad essa aderenti.

Statuto della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.

1. Il testo dell'art. 21 è sostituito dal seguente:

« L'esercizio finanziario si inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno ».

2. Il testo del 1° comma dell'art. 22 è sostituito dal seguente:

« Il bilancio preventivo dovrà, non oltre il mese di ottobre precedente all'esercizio cui si riferisce, essere sottoposto al Direttorio confederale e deliberato dal Congresso ».

Statuto dell'Associazione nazionale fascista degli ufficiali della marina mercantile.

1. Il testo del 3° comma dell'art. 14 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio è riunito dal segretario, normalmente, una volta ogni quattro mesi e, straordinariamente, tutte le volte che il segretario medesimo crederà opportuno convocarlo, o ne sia fatta richiesta da almeno quattro membri o dai revisori dei conti ».

2. Il testo dell'art. 22 è sostituito dal seguente:

« L'esercizio finanziario si inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno ».

3. Il testo del 1° comma dell'art. 23 è sostituito dal seguente:

« Il bilancio preventivo dovrà, non oltre il mese di ottobre precedente all'esercizio cui si riferisce, essere deliberato dal Consiglio direttivo ed approvato dall'assemblea nazionale ».

Statuto dell'Associazione nazionale fascista dei sottufficiali e comuni della marina mercantile.

1. Il testo del 1° comma dell'art. 14 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio direttivo si compone del segretario e di otto consiglieri dei quali uno è nominato, tra gli appartenenti alla categoria, dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, e gli altri sette sono eletti dall'assemblea nazionale fra i soci dell'Associazione in modo che tutte le attività inquadrate abbiano adeguata rappresentanza ».

2. Il testo del 3° comma dell'art. 14 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio è riunito dal segretario, normalmente, una volta ogni quattro mesi e, straordinariamente, tutte le volte che il segretario medesimo crederà opportuno convocarlo, o ne sia fatta richiesta da almeno quattro membri o dai revisori dei conti ».

3. Il testo del primo periodo del 4° comma dell'art. 14 è sostituito dal seguente:

« Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno tre dei membri in carica, oltre il segretario ».

4. Il testo dell'art. 22 è sostituito dal seguente:

« L'esercizio finanziario si inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno ».

5. Il testo del 1° comma dell'art. 23 è sostituito dal seguente:

« Il bilancio preventivo dovrà, non oltre il mese di ottobre precedente all'esercizio cui si riferisce, essere deliberato dal Consiglio direttivo ed approvato dall'assemblea nazionale ».

Statuto dell'Associazione nazionale fascista degli impiegati delle comunicazioni marittime.

1. Il testo dell'art. 22 è sostituito dal seguente:

« L'esercizio finanziario si inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno ».

2. Il testo del 1° comma dell'art. 23 è sostituito dal seguente:

« Il bilancio preventivo dovrà, non oltre il mese di ottobre precedente all'esercizio cui si riferisce, essere deliberato dal Consiglio direttivo ed approvato dall'assemblea nazionale ».

Statuto dell'Associazione nazionale fascista degli impiegati ed operai della navigazione aerea.

1. Il testo del 3° comma dell'art. 15 è sostituito dal seguente:

« Il Consiglio è riunito dal segretario, normalmente, una volta ogni quattro mesi, e, straordinariamente, tutte le volte che il segretario medesimo crederà opportuno convocarlo, o ne sia fatta richiesta da almeno quattro membri o dai revisori dei conti ».

2. Il testo dell'art. 24 è sostituito dal seguente:

« L'esercizio finanziario si inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre di ciascun anno ».

3. Il testo del 1° comma dell'art. 25 è sostituito dal seguente:

« Il bilancio preventivo dovrà, non oltre il mese di ottobre precedente all'esercizio cui si riferisce, essere deliberato dal Consiglio direttivo ed approvato dall'assemblea nazionale ».

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 21 agosto 1933, n. 1265.

Soppressione del Consolato generale in Stoccarda, del Vice consolato in Burgas e dell'Agenzia consolare in Varna, ed istituzione nelle medesime sedi, rispettivamente, di un Consolato, un'Agenzia consolare ed un Vice consolato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923, n. 2163;

Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;

Visto il Nostro decreto 17 novembre 1932, n. 1575;

Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Nostro consolato generale in Stoccarda è soppresso e, in sua vece, è istituito un Nostro consolato nella medesima sede con giurisdizione sul Würtemberg e sulla provincia prussiana dello Hohenzollern.

L'assegno annuo da corrispondere al titolare del Nostro consolato in Stoccarda è fissato in L. 14.080 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per le spese d'ufficio è in lire oro 16.000.

Art. 2.

Il Nostro vice consolato in Burgas è soppresso e, in sua vece, è istituita una Nostra agenzia consolare alla medesima sede alle dipendenze della Nostra legazione in Sofia.

Art. 3.

È istituito un Nostro vice consolato in Varna, al posto della Nostra agenzia consolare ivi esistente, alle dipendenze della Nostra legazione in Sofia.

Il presente decreto avrà effetto dalla sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Lesegno, addì 24 agosto 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 337, foglio 3. — MANCINI.

REGIO DECRETO 18 maggio 1933, n. 1266.

Contributo scolastico dovuto dallo Stato al comune di Genova per la diretta amministrazione delle scuole elementari degli ex comuni di Apparizione, Bozzoli, Molassana, Nervi, Sampierdarena, Struppa e S. Quirico Valpolcevera.

N. 1266. R. decreto 18 maggio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze, viene determinato in annue lire 1.459.392,81 il contributo dovuto dallo Stato al comune di Genova per l'avvenuta aggregazione degli ex comuni di Apparizione, Bozzoli, Molassana, Nervi, Sampierdarena, Struppa e S. Quirico Valpolcevera, a norma della legge 14 giugno 1928, n. 1482, per il periodo dal 1° ottobre 1927 al 30 novembre 1930, ed in annue L. 1.230.057,01 per il periodo dal 1° dicembre 1930 al 31 dicembre 1931.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1933 - Anno XI.

REGIO DECRETO 29 giugno 1933, n. 1267.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Lacedonia.

N. 1267. R. decreto 29 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica del Regio istituto magistrale di Lacedonia, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 21 settembre 1933.

Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 264, concernente l'unificazione degli istituti per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, per effetto del quale la Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro ha assunto la denominazione di « Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro »;

Veduti gli articoli 3 e 6 del R. decreto 6 luglio 1933, n. 1033, concernente l'ordinamento dell'Istituto predetto;

Veduto il R. decreto 8 settembre 1933, con il quale ai sensi dell'art. 2 del citato R. decreto 6 luglio 1933, n. 1033, l'on. conte Giacomo Suardo, senatore del Regno, è nominato presidente dell'Istituto medesimo;

Vedute le designazioni fatte dagli enti elencati dai ricordati articoli 3 e 6 del R. decreto 6 luglio 1933, n. 1033;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati membri del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro i signori:

a) rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria italiana:
Balella prof. dott. Giovanni,
De Francesco prof. ing. Domenico,
Steiner on. avv. Giuseppe, deputato al Parlamento;

b) rappresentante della Confederazione nazionale fascista del commercio:
Cartoni on. Ercole, deputato al Parlamento;

c) rappresentante della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne:
Marchi on. Corrado, deputato al Parlamento;

d) rappresentanti della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria:
Bolzon on. Pietro, deputato al Parlamento,
Del Giudice prof. Riccardo,
Gottardi rag. Luciano;

e) rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio:
De Marsanich on. Augusto, deputato al Parlamento;

f) rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna:
Venturi dott. Augusto;

g) persone particolarmente competenti nella materia dell'assicurazione contro gli infortuni:
Cantelli prof. Francesco Paolo,
Devoto prof. dott. Luigi;

h) rappresentante del Partito Nazionale Fascista:
Garelli on. Alberto, deputato al Parlamento;

i) membri di diritto:
Bottai on. prof. dott. Giuseppe, deputato al Parlamento, presidente dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale;
Anselmi dott. Anselmo, direttore generale del lavoro, della previdenza e dell'assistenza;
Carnevali dott. Emanuele Filiberto, segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni;

l) rappresentante del Ministero delle finanze:
Buoncristiano dott. Gaetano, direttore capo divisione;

m) rappresentante del Ministero delle colonie:
Gabelli dott. Ottone.

Art. 2.

Il Collegio dei sindaci è così costituito:

a) Sindaci effettivi:
Avarelli Diego, consigliere della Corte dei conti,
Simeone dott. Francesco, direttore capo divisione, per il Ministero delle corporazioni,
Del Buttero Carlo, capo sezione nelle Ragionerie centrali, per il Ministero delle finanze;

b) Sindaci supplenti:
Cosatti dott. Mario, consigliere della Corte dei conti,
Manganelli dott. Adolfo, capo sezione, per il Ministero delle corporazioni,
Bellini rag. Italo, primo segretario nelle Ragionerie centrali, per il Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 settembre 1933 - Anno XI
Registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 278. — PICCONI.

(5931)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 210 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gamboz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Gamboz Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Coslovich Margherita, nato a Carsette (Buie) il 23 gennaio 1874 e abitante a Carsette è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gambo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Filomena Tomizza fu Antonio e fu Maria Marcovich, nata a Carsette il 25 novembre 1876, ed ai figli, nati a Carsette: Antonio, il 27 settembre 1896, Filomena, l'8 marzo 1901 e Giovanni il 10 ottobre 1906, alla nuora Maria Druscovich di Alberto e di Tomizza Caterina, moglie di Antonio Gamboz, nata a Tribano il 24 maggio 1901, ed alla nipote Maria Gamboz di Antonio e di Maria Druscovich, nata a Carsette il 23 aprile 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3445)

N. 227 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Gardos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Gardos Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Marina Radezsich, nato a Villa Gardossi (Buie) il 1° ottobre 1880 e abitante a Villa Gardossi è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Antonia Macovaz, nati a Villa Gardossi: Giovanni, il 29 maggio 1905; Vittoria, il 6 luglio 1909; Albino, il 23 luglio 1911 e Libera, il 10 febbraio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3446)

N. 200 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Sincovich Matteo fu Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Buie di Istria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Sincovich Matteo del fu Antonio e della fu Maria Sincovich, nato a Buie il 30 marzo 1853, residente a Buie, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Sincovich in « Bellangelo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al figlio Antonio della defunta moglie Antonia Sincovich, nato a Buie il 17 gennaio 1881, alla nuora Maria Prelaz di Gregorio e fu Antonia Smillovich, moglie di Antonio Sincovich, nata a Merischie il 26 aprile 1887, ad alle nipoti, figlie di Antonio Sincovich e di Maria Prelaz, nate a Buie: Maria, il 30 agosto 1906; Elisa, il 7 gennaio 1908; Anna, il 16 ottobre 1910; Giuseppina, il 31 marzo 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3517)

N. 1205 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cosglian » è di origine italiana e che in forma dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cosglian Gasparo, figlio del fu Michele e della fu Vicich Giovanna, nato a Barbara il 10 gennaio 1866 e abitante a Pola, vicolo Erto, 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosliani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3518)

N. 1204 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cosglian » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cosglian Giuseppe, figlio di Gasparo e della fu Oliva Andriacich, nato a Barnana il 16 marzo 1891 e abitante a Pola, via Badoglio n. 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cosliani ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3519)

N. 1220 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Matteo, figlio del fu Andrea e della fu Antonia Cos, nato a Ripenda (Albona) l'11 novembre 1871 e abitante a Pola, Monte Paradiso, n. 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scopaz Lucia di Matteo e di Coss Antonia, nata a Ripenda (Albona) l'8 maggio 1879, ed ai figli, nati a Pola: Rodolfo, il 3 marzo 1902; Anna, il 17 dicembre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3520)

N. 1219 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Cos, nato a S. Domenica di Albona il 24 dicembre 1876 e abitante a Pola, via Veruda n. 43, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta alla moglie Cergnul Giustina fu Domenico e fu Antonia Gobbo, nata in Albona il 9 settembre 1874, ed ai figli, nati a Pola: Maria-Giovanna, il 30 luglio 1905; Anna, il 3 dicembre 1906; Giuseppe, il 1° settembre 1909; Giovanni, il 10 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3521)

N. 1218 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cos » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cos Domenico, figlio del fu Antonio e di Zupicich Caterina, nato a S. Domenica di Albona il 1° settembre 1872 e abitante a Pola, via D'Annunzio n. 67, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bollanaz Antonia fu Antonio e di Taica Teresa, nata a S. Martino di Albona l'8 settembre 1873 ed al figlio Marco, nato a Pola il 4 aprile 1909.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3522)

N. 1200 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Covacich Giuseppina, figlia di Giuseppe e di Caterina Decovich, nata a Santa Domenica (Visinada) il 19 marzo 1889 e abitante a Pola, via Dignano, n. 58, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio illegittimo Angelo, nato a Pola l'8 febbraio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3523)

N. 1201 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Covacich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Covacich Matteo, figlio del fu Simone e di Crisman Giovanna, nato a Novacco (Pisino) il 23 febbraio 1892 e abitante a Pola, via E. Filiberto di Savoia, n. 5, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Covacci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bussanich Anna fu Giuseppe e fu Domenica Lazzarich, nata a Lussinpiccolo il 16 settembre 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3524)

N. 1174 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ciach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ciach Antonio, figlio di Federico e di Maria Rossi, nato a Pola il 17 gennaio 1900 e abitante a Pola, via Valsaline, n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ciacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Clarich Rosa di Liberato e di Zovich Margherita, nata a Gallignana (Pisino) il 29 febbraio 1902 ed ai figli nati a Pola: Ines, il 14 maggio 1922; Elda, il 2 maggio 1924; Federico, il 20 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3525)

N. 1184 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ciach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ciach Federico, figlio del fu Matteo e di Verginella Caterina, nato a Cittanova il 16 giugno 1875 e abitante a Pola, via Valsaline n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ciacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rossi Maria di Antonio e di Tuiak Maria, nata a Cittanova, il 31 dicembre 1873 ed alla figlia Pietra, nata a Pola il 30 marzo 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3526)

N. 1175 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ciach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ciach Ida, figlia di Antonio e di Antonia Segni, nata a Pola il 30 marzo 1898 e abitante a Pola, via della Bissa n. 14, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ciacchi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3527)

N. 1172 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ciach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ciach Pietro, figlio del fu Matteo e di Caterina Verginella, nato a Cittanova il 18 dicembre 1867 e abitante a Pola, via Valsaline n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cociancich Pierina fu Nicolò e di Varin Vincenza, nata a Cittanova il 16 settembre 1868.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3528)

N. 1173 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ciach » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ciach Giuseppe, figlio di Pietro e di Pierina Cociancich, nato a Cittanova il 29 settembre 1898 e abitante a Pola, via Valsaline n. 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ciacchi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ciach Ida di Stefano e di Pavatich Antonia, nata a Cittanova il 20 aprile 1900 ed al figlio Pietro, nato a Pola il 13 dicembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3529)

N. 1255 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie

della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cinko » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cinko Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Vivoda, nato a Colno (Rozzo) il 5 luglio 1869 e abitante a Pola, via Nino Bixio n. 243, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cinco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Semenich fu Giovanni e di Skocich Giovanna, nata a Vipacco il 18 novembre 1879 ed ai figli, nati a Pola: Alberto, il 15 settembre 1904; Antonio, l'11 ottobre 1910; Anna, il 23 marzo 1913; nonchè ai figli: Carlo, nato a Strass l'11 gennaio 1916; Alma, nata a Wagna (Stiria), il 21 ottobre 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3530)

N. 1167 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cendak » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cendak Giuseppe, figlio di Domenico e della fu Pignaton Maria, nato a Pola l'8 dicembre 1901 e abitante a Pola, via Dante n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cenda ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carlovich Ottilia di Luigi e di Maier Maria, nata a Fasana l'1 gennaio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3531)

N. 1137 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nei R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cervarich » è di origine italiana, e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Cervarich Domenica Maria, figlia del fu Antonio e di Natalina Vesselizza, nata a Pola il 7 ottobre 1899, e abitante a Pola, via Cristoforo Colombo, 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cervari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia illegittima Jolanda, nata a Pola il 29 maggio 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3532)

N. 1154 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cech-Filipich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Cech-Filipich Giuseppe, figlio di Carlo e della fu Fosca Verbanaz, nato a Pola il 25 febbraio 1899 e abitante a Pola, via Valmale n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cechi-Filippi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cech-Filipich Maria di Antonio e di Caterina Vagatai, nata a Passo il 17 marzo 1903 e ai figli, nati a Pola: Natale, il 25 dicembre 1925; Attilio, il 30 marzo 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3533)

N. 1156 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cech-Filipich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Cech-Filipich Carlo, figlio del fu Giuseppe e di Bacich Maria, nato a Passo (Pisino), il 4 novembre 1863 e abitante a Pola, via Valmale n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cechi-Filippi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Fosca di Carlo e dell'or defunta Fosca Verbanaz, nata a Pola il 12 aprile 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3534)

N. 1155 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cech Francesco, figlio del fu Martino e di Sestan Francesca, nato a Passo (Pisino), il 7 ottobre 1878 e abitante a Pola, via dei Maltesi n. 127, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cechi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome anche ai figli, nati a Pola, dall'or defunta Anna Stepancich: Eugenio, il 15 novembre 1918; Vittoria, il 24 dicembre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3535)

N. 1071 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cerneha » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana:

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata:

Decreta:

Il cognome del sig. Cerneha Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Cos Giovanna, nato a Rozzo il 9 giugno 1896 e abitante a Goregna di Bogliuno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cernecca ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Cuharich Anna di Giuseppe e di Antonia Ulianich, nata a Goregna il 24 ottobre 1897 ed ai figli, nati a Goregna: Giuseppe, il 29 luglio 1921; Maria, il 2 giugno 1923; Anna, il 28 ottobre 1924; Antonio, il 3 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3536)

N. 1070 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cerneha » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cerneha Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Cos Giovanna, nato a Rozzo il 6 settembre 1881 e abitante a Coregna di Bogliuno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cernecca ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Scherl Maria di Giovanni e di Grossich Maria, nata ad Aurania di Bogliuno il 4 dicembre 1885, ed ai figli, nati a Coregna: Giuseppina, il 16 maggio 1913; Antonia, il 27 agosto 1914; Vittorio, il 27 febbraio 1919; Albina, il 19 febbraio 1920; Maria, il 5 marzo 1922; Giovanni, il 24 agosto 1924; Anna, il 7 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(3537)

N. 1072 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cerneha » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cerneha Francesco, figlio del fu Antonio e della fu Cos Giovanna, nato a Rozzo il 3 ottobre 1888 e abitante a Lenischina S. Stefano (Bogliuno), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cernecca ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Glavich Antonia fu Giovanni e fu Giovanna Gherbavez, nata a Bogliuno il 14 settembre 1891 ed ai figli, nati a Bogliuno: Francesco, il 19 giugno 1916; Maria, il 25 maggio 1919; Romano, il 1° febbraio 1921; Carlo, il 15 novembre 1922; Giovanni, il 25 ottobre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(3538)

N. 1151 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Cellich Ermenegilda, figlia del fu Giorgio e di Lucia Grabar, nata a Pola il 17 gennaio 1885 e abitante a Pola, Via XX settembre n. 61, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Celli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli illegittimi, nati a Pola: Matteo, il 2 giugno 1910; Aradino, il 29 ottobre 1919; Leonida, il 22 dicembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(3539)

N. 2152 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cellich Michele, figlio del fu Michele e della fu Laura Zanini, nato a Pola il 3 giugno 1871 e abitante a Pola, Clivo Capitolino n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Celli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Magasich Elisa fu Giovanni e fu Laura Zanini, nata a Pola il 3 giugno 1871 ed al figlio Pietro, nato a Pola il 29 dicembre 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3540)

N. 1146 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cellich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cellich Virgilio, figlio del fu Giovanni e di Caterina Raunich, nato a Pola il 19 agosto 1898 e abitante a Pola, via Risano n. 27, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Celli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Godina Norma fu Nicolò e di Cerni Attilia, nata a Pola il 19 giugno 1901 ed ai figli, nati a Pola: Alfredo, l'11 dicembre 1920; Hellas, il 27 ottobre 1922.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3541)

N. 1067 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cech Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Stepancich, nato a Passo (Bogliuno) il 19 novembre 1851 e abitante a Passo n. 84, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cecco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle figlie, nate a Passo, dall'or defunta Maria Percich: Pierina, il 1° novembre 1892; Rosa, il 1° dicembre 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3542)

N. 1169 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cech-Filipich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cech-Filipich Andrea, figlio del fu Giuseppe e di Maria Bacich, nato a Passo (Bogliuno) il 30 novembre 1857 e abitante a Pola, via Bosoughi n. 53, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cecco-Filippi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Luksich Maria di Giovanni e di Caterina Grzich, nato a Passo il 4 gennaio 1877 ed alla figlia Stefania, nata a Pola il 5 luglio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3543)

N. 1068 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cech Pietro, figlio del fu Andrea e della fu Miculich Giuseppina, nato a Passo (Bogliuno) il 28 novembre 1881 e abitante a Passo n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cecco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chervabaz Maria di Giuseppe e di Maria Chiop, nata a Passo il 16 maggio 1892 ed ai figli, nati a Passo: Slavica, il 27 luglio 1921; Morando, il 2 aprile 1923; Ildro, il 6 luglio 1924; Aldo, il 22 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3544)

N. 1168 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cermelj » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Cermelj Francesco, figlio di Carlo e della Godessa Teresa, nato a Pola il 18 dicembre 1904 e abitante a Pola, via San Giorgio n. 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cermelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Jurcich Giovanna di Liberato e di Mattea Ladavaz nata a Pola il 17 febbraio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3545)

N. 519 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Slavitz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Slavitz Francesco, figlio del fu Pietro e di Margherita Benussi, nato a Rovigno d'Istria il 28 maggio 1883 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Salvi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Mattea Dazzara, nati a Rovigno d'Istria: Pietro, il 7 settembre 1906; Giovanni, il 13 dicembre 1909; Cristina, il 13 febbraio 1911; Antonio, il 3 maggio 1912, nonchè alla madre Margherita Benussi fu Antonio e fu Maria Bernardis, vedova di Pietro Slavitz, nata a Rovigno d'Istria il 1° febbraio 1850.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle Istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3546)

N. 506 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Simetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Simetich Angelo, figlio del fu Giovanni e di Maria Godena, nato a Rovigno d'Istria il 18 marzo 1905 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Simetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Crismanich figlia illegittima di Maria Crismanich, nata a Fiume il 7 marzo 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3547)

N. 505 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Simetich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Simetich Angelo, figlio di Antonio e della fu Rosa Crosgnak, nato a Rovigno d'Istria il 9 dicembre 1904 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Simetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sbisà di Domenico e di Mattea Apollonio nata a Rovigno d'Istria il 23 dicembre 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3548)

N. 452 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sindicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sindicich Andrea, figlio del fu Matteo e della fu Giovanna Carzich, nato a Puntacroce (Neresine) l'11 marzo 1890 e abitante a Puntacroce, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sindici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carmela Muscardin di Pietro e fu Mattea Cremenich nata a Pontacroce (Neresine) 27 marzo 1897, ed ai figli nati a Pontacroce: Mattea, il 17 maggio 1920; Andrea, il 17 aprile 1923; Giovanni, il 5 novembre 1924; Antonio, il 3 dicembre 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3549)

N. 502 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sgreblich Matteo, figlio del fu Giovanni e di Benvenuta Vidotto, nato a Rovigno d'Istria il 27 ottobre 1895 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Slatich di Antonio e di Elena Rabak, nata a Pinguente il 26 novembre 1900 ed al figlio Giovanni, nato a Rovigno d'Istria il 17 agosto 1924.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3550)

N. 500 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Giuseppe, figlio di Matteo e della fu Caterina Sponza, nato a Rovigno d'Istria l'11 agosto 1902 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna-Concetta Massarotto di Matteo e di Maria Funcich nata a Rovigno d'Istria il 9 aprile 1903.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3551)

N. 501 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Giuseppe, figlio del fu Matteo e della fu Maria Malusà, nato a Rovigno d'Istria il 28 agosto 1869 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 8 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(3552)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 30 settembre 1933-XI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1169, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 16 stesso mese ed anno n. 216, concernente la istituzione di un commissario speciale per il territorio dei comuni di Littoria e di Sabaudia.

(5934)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica per la costruzione di strade di trasformazione fondiaria nel territorio dei comuni di Corvara, Pietranico ed altri.

Con decreto in data 23 settembre 1933 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è stato approvato, con alcune modifiche, lo statuto del Consorzio di bonifica per la costruzione di strade di trasformazione fondiaria nel territorio dei comuni di Corvara, Pietranico, Cugnoli, Brittoli, Civitaquana ed Alanno, secondo lo schema deliberato dagli interessati nell'assemblea del 19 febbraio 1933.

(5935)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario « Lacca » in provincia di Palermo.

Con R. decreto 7 settembre 1933, registrato dalla Corte dei conti il 26 dello stesso mese al registro 18, foglio 238, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario « Lacca » nel territorio del comune di Mezzoiuso (Palermo).

(5922)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Botteghelle-Mazzarrone-Pedalino ».

Con decreto Ministeriale n. 5890 del 28 settembre 1933 è stato approvato lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Botteghelle-Mazzarrone-Pedalino » deliberato dall'assemblea degli interessati nell'adunanza del 21 aprile 1933.

(5923)

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica del Basso Piacentino in provincia di Piacenza.

Con decreto 29 settembre 1933, n. 3128-4112, il Ministero dell'agricoltura e foreste ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica del Basso Piacentino, in provincia di Piacenza.

(5924)

Approvazione dello statuto del Consorzio per la sistemazione e manutenzione della strada interpoderale San Luigi in provincia di Ancona.

Con decreto Ministeriale 22 settembre 1933-XI, è stato approvato lo statuto del Consorzio per la sistemazione e la manutenzione della strada interpoderale San Luigi nel comune di Ancona (provincia di Ancona), costituito con R. decreto 25 agosto 1932, registrato dalla Corte dei conti al registro n. 15, foglio n. 166.

(5925)

Costituzione del Consorzio di irrigazione « Reghel e Giaroni di Monclassico » in provincia di Trento.

Con R. decreto 18 agosto 1933, registrato alla Corte dei conti il 7 settembre successivo, registro n. 17, foglio n. 358, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di irrigazione « Reghel e Giaroni di Monclassico » con sede in Dimaro, provincia di Trento.

La costituzione del detto Consorzio, di cui fanno parte 61 ditte, con un comprensorio di ettari 23.03.09, è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Monclassico il 21 maggio 1933.

(5926)

Attribuzione delle funzioni di Consorzio di bonifica integrale al Consorzio per la sistemazione idraulico-forestale ed agraria del « Medio Rabbi ».

Con R. decreto 4 agosto 1933, sono state attribuite al Consorzio per la sistemazione idraulico-forestale ed agraria del Medio Rabbi, le funzioni di consorzio di bonifica integrale dell'intero bacino del Rabbi, con la denominazione di Consorzio di bonifica « Predappio Nuova ».

(5927)

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Lacca » in provincia di Palermo.

Con decreto Ministeriale 30 settembre 1933, n. 5930, è stato approvato, con alcune modifiche, lo statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Lacca » (Palermo), deliberato dall'assemblea degli interessati nell'adunanza del 18 dicembre 1932.

(5928)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di foglio di compartimenti semestrali di certificato del consolidato 3,50 per cento.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 37.

Ad istanza dei signori Labbro Vittorio, Maria ed Ercole fu Giovanni è stato dichiarato lo smarrimento del secondo mezzo foglio (di compartimenti semestrali) del certificato del consolidato 3.50 per cento, n. 96049, dell'annua rendita di L. 252 intestato a Labbro Giovanni di Vittorio (di cui gli istanti sono eredi) e sottoposto ad ipoteca a favore della di lui moglie Rossetti Francesca di Giuseppe a garanzia delle di lei ragioni dotali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che a norma dell'articolo 169 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che sieno intervenute opposizioni od altri impedimenti, questa Amministrazione eseguirà il tramutamento di detto certificato in titoli al portatore che saranno consegnati ai suddetti eredi, giusta loro istanza.

Roma, 30 settembre 1933 Anno XI.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(5929)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 207.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 ottobre 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	12.34
Inghilterra (Sterlina)	58.80
Francia (Franco)	74.48
Svizzera (Franco)	369 —
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	4 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.662
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.15
Cecoslovacchia (Corona)	56.65
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.65
Egitto (Lira egiziana)	60.30
Germania (Reichsmark)	4.555
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	2.962
Olanda (Fiorino)	7.69
Polonia (Zloty)	213 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.50
Svezia (Corona)	3.045
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	87.325
Id. 3,50 % (1902)	85.125
Id. 3 % lordo	60.30
Consolidato 5 %	92.85
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.35
Id. id. id. 1940	104.375
Id. id. id. 1941	104.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.125

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 31 agosto 1933, è stato rilasciato l'exequatur al signor Josè Marie Cavanillas, nominato console di Spagna a Napoli.

(5916)

In data 14 settembre 1933, è stato rilasciato l'exequatur al signor Hyppolito Hermes de Vasconcellos, console generale d'Argentina a Genova.

(5917)

In data 14 settembre 1933, è stato rilasciato l'exequatur al signor Antonino Malvagni, vice console d'Argentina a Napoli.

(5918)

In data 14 settembre 1933, è stato rilasciato l'exequatur al signor Alfredo Perito, console generale del Paraguay a Genova.

(5919)

In data 21 settembre 1933, è stato rilasciato l'exequatur al signor Federico Jimeno Collante, vice console onorario di Panama a Trieste.

(5920)

In data 21 settembre 1933, è stato rilasciato l'exequatur al signor Giovanni Zuffo, console onorario della Repubblica Dominicana a Messina

(5921)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al bando di concorso per il progetto di massima di un edificio ad uso Uffici statali in Brescia.

Il termine utile per la presentazione dei progetti per l'edificio ad uso Uffici statali di Brescia fissato dall'art. 5 del bando, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 dell'8 agosto 1933-XI, è portato all'8 novembre 1933-XII.

Roma, addì 1° ottobre 1933 - Anno XI

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(5936)

Variante al bando di concorso per il progetto di massima di un nuovo edificio ad uso degli Uffici governativi di Cremona.

Il termine utile per la presentazione dei progetti per l'edificio ad uso Uffici governativi di Cremona fissato dall'art. 5 del bando, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 166 del 19 luglio 1933-XI il quale con variante 4 agosto 1933 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 dell'8 agosto detto anno fu portato da due a tre mesi dalla data del bando stesso, viene ulteriormente prorogato fino al 3 novembre 1933-XII.

Roma, addì 1° ottobre 1933 - Anno XI

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(5937)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.